

PROTOCOLLO D'INTESA

Contenente le norme e le condizioni di collaborazione per la realizzazione di percorsi formativi ed informativi in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, destinati alla formazione di apposite figure professionali nella Scuola e nella struttura amministrativa dell'Ufficio Scolastico Regionale di Trieste, nonché agli alunni/studenti

tra

la Direzione Regionale I.N.A.I.L. per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste, via Fabio Severo n. 12, codice fiscale n. 01165400589, in persona del Direttore Regionale dott.ssa Maria Ines Colombo, nata a Solbiate Olona (VA) il 29/04/1944 e domiciliata per la carica presso la Direzione medesima;

e

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste, via S. Anastasio n.12, codice fiscale n. 80016740328, in persona del Direttore Generale dott. Ugo Panetta, nato a Bologna, il 5 maggio 1942 e domiciliato per la carica presso l'Ufficio medesimo.

PREMESSO

- che il M.P.I. di concerto con i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, della Sanità e della Funzione pubblica, in attuazione di quanto previsto dal D. Leg.vo 19.09.1994 n. 626 e successive integrazioni e modifiche, ha adottato con il D.M. 29.09.1998 n. 382 il regolamento con il quale vengono applicate a tutte le Istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado - relativamente al personale ed agli utenti delle medesime istituzioni e tenendo conto delle particolari esigenze connesse al servizio dalle stesse espletato - le disposizioni contenute nel decreto legislativo 15.8.1991 n. 277, nonché nel decreto legislativo 19.9.1994 n. 626, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 19.3.1996, n.242;
- che con C.M. 29.04.1999 n.119 sono state fornite indicazioni ai Dirigenti scolastici – identificati dal D.M. 21.06.1996 n. 292 quali “datori di lavoro” in rapporto a quanto contemplato dalla precitata normativa – sull'attività di rispettiva competenza e sulle relative modalità di adempimento;
- che con successiva nota ministeriale, prot. n. 979 del 4.05.2001, sono state individuate le particolari categorie di personale da formare per l'espletamento di specifici compiti attinenti la sicurezza delle istituzioni scolastiche di appartenenza, sia a livello generale che in situazioni di emergenza – riassumibili nelle figure del Responsabile del primo soccorso e di quello delle misure per la prevenzione e protezione dagli incendi (cd. “figure sensibili”), nonché del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- che per l'attività di formazione i Dirigenti scolastici sono stati invitati a contattare, in via prioritaria, il Corpo dei Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, il Servizio di Protezione Civile Regionale nelle sue articolazioni territoriali, l'Azienda per i Servizi Sanitari, nonché altri enti erogatori di servizi, proponendo opportune forme di convenzione;

- che, a fronte della necessità di continuare a formare il personale della Scuola, il M.P.I. ha provveduto a ripartire anche per l'esercizio finanziario 2009 fra i singoli Uffici Regionali i finanziamenti, in relazione al numero delle strutture scolastiche insistenti sui rispettivi territori;
- che all'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia sono state assegnate a tali fini le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- che il Decreto interministeriale n. 326 del 12/10/1995 e la Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 63 del 9/02/1996, quantificano in € 41,30 l'ammontare del compenso orario da corrispondere al personale docente di livello non universitario per i corsi di formazione in materia di sicurezza rivolti alle Scuole;
- che con provvedimento del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, prot. n. 6110/A23 del 4.10.2001, tenuto conto delle indicazioni fornite dai Provveditori agli Studi, sono state individuate in ambito regionale n. 39 Istituzioni scolastiche "polo" che, alla luce del monitoraggio, avevano effettuato significative esperienze di formazione in materia;
- che nell'individuare le predette scuole "polo" sono state prese in considerazione anche le opportune dislocazioni sul territorio in modo da rendere capillare il percorso formativo;
- che con specifici provvedimenti, per le finalità di cui trattasi, sono attribuiti a ciascuna scuola polo gli importi spettanti per l'esercizio finanziario 2009, ed inoltre a tutte le istituzioni scolastiche della Regione gli importi relativi a una parte del finanziamento 2009;
- che i rispettivi Dirigenti scolastici, ferma restando la loro piena autonomia, sono invitati a costituire una rete sul territorio, attenendosi per quanto concerne le scuole afferenti, al criterio della viciniorità;
- che l'I.N.A.I.L., ai sensi dell'art. 9 del D.Leg.vo 81/2008, svolge attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- che il D.M. 388/2003, recante "Disposizioni sul pronto soccorso aziendale", individua, tra l'altro, i contenuti e i tempi minimi della formazione teorica e pratica degli addetti al pronto soccorso, articolati sulla base della classificazione aziendale adottata dall'art. 1 del decreto medesimo;
- che il D.Leg.vo. 195/2003, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli addetti ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori, a norma dell'articolo 21 della legge 1° marzo 2002, n. 39", individua l'INAIL, insieme ad altri soggetti, quale ente deputato in via istituzionale all'organizzazione di corsi di formazione;
- che il D.M. 16.01.1997, recante "Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione", disciplina i contenuti e la durata minima dei corsi di formazione per i datori di lavoro che svolgono le funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Rappresentanti per la sicurezza;
- che in data 29.01.2007 è stato siglato un Protocollo nazionale di durata triennale tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Inail, nel quale quest'ultimo si impegna a realizzare rapporti e forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche, ciascuna nell'ambito della propria autonomia;
- che la Direzione Regionale I.N.A.I.L. per il Friuli Venezia Giulia ha avviato in questi anni forme di collaborazione su richiesta di singoli Dirigenti scolastici di vari Istituti nella formazione antinfortunistica;
- che il 20.02.2009 è scaduta la Convenzione tra la Direzione Regionale I.N.A.I.L. per il Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la formazione delle succitate figure professionali;
- che, permanendo le medesime esigenze formative, testimoniate dalle richieste che continuano a pervenire da parte dei Dirigenti Scolastici, si rende opportuno provvedere al rinnovo della Convenzione, al fine di un'adeguata programmazione e svolgimento dei corsi;
- che a tali fini la medesima Direzione Regionale INAIL si è resa disponibile per un'offerta formativa destinata ai Dirigenti scolastici che intendono assumere l'incarico di Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 OBIETTIVI DELLA COLLABORAZIONE

La promozione di una moderna cultura in materia di sicurezza e di salute sul lavoro – che deve rappresentare una costante del vivere civile – costituisce obiettivo fondamentale da perseguire, grazie anche allo sviluppo dei rapporti tra la Direzione Regionale I.N.A.I.L. e l'Ufficio Scolastico Regionale, al fine di:

- a) sensibilizzare le istituzioni scolastiche sulle opportunità formative offerte dall'I.N.A.I.L. quale ente abilitato all'erogazione del servizio;
- b) realizzare congiuntamente percorsi formativi concordandone la programmazione sul territorio regionale, a completamento ed integrazione degli interventi di formazione già attuati e/o in progetto;
- c) realizzare momenti informativi destinati agli alunni/studenti ed al personale scolastico, al fine di collaborare con le Istituzioni scolastiche alla educazione della tutela della salute e della sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

Le Direzioni Regionali dell'I.N.A.I.L. e l'Ufficio Scolastico Regionale attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tali obiettivi, impegnandosi ad accrescere la reciproca collaborazione allo scopo di assicurare ai soggetti interessati, in un comune sforzo sinergico, una idonea formazione professionale in materia di prevenzione e di sicurezza.

ARTICOLO 2 OGGETTO

La presente Convenzione ha per oggetto l'erogazione da parte dell'I.N.A.I.L. – Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia, delle seguenti attività di informazione e formazione:

- a) corsi di formazione ed aggiornamento per gli Addetti al Pronto Soccorso Aziendale, ai sensi del D.M. 15/07/2003, n. 388;
- b) corsi di formazione per i datori di lavoro Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del D.M. 16/01/1997;
- c) corsi di formazione per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ai sensi del D.M. 16/01/1997;
- d) corsi di primo soccorso al bambino, di BLS, BLSD e ogni altro intervento che sia , congiuntamente, via via individuato come rilevante
- e) momenti informativi e formativi sui temi della salute e della sicurezza diretti agli alunni/studenti degli istituti scolastici della Regione ed al personale scolastico .

ART. 3 PERSONALE DOCENTE

Per la docenza dei corsi di cui all'art. 2, la Direzione Regionale dell'I.N.A.I.L. mette a disposizione personale medico, infermieristico e tecnico dell'Istituto, abilitato ai sensi della normativa in vigore.

ART. 4 CONTENUTI E DURATA DEI CORSI

Gli eventi formativi si articolano in lezioni a contenuto teorico pratico. In particolare:

- a) **Corsi di formazione e di Aggiornamento per gli Addetti al Pronto Soccorso Aziendale** ex D.M. 388/2003 e D.lgs.195/20036: sono articolati in 12 ore strutturate in 3 moduli di 4 ore ciascuno, secondo i contenuti e gli obiettivi didattici di cui all'allegato A, parte integrante della

presente Convenzione. L'aggiornamento comprende il solo modulo relativo all'addestramento pratico. Il numero massimo di partecipanti è fissato, di norma, in 15 unità per corso.

- b) **Corsi di formazione per i Datori di lavoro Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione** che abbiano assunto, i compiti propri del R.S.P.P. ex d.m. 1601.1997: sono sviluppati in 16 ore, strutturate in 4 moduli di 4 ore ciascuno, secondo i contenuti di cui all'allegato B, parte integrante della presente Convenzione. Il numero massimo di partecipanti è fissato, di norma, in 15 unità per corso.
- c) **Corsi di formazione per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:** sono articolati in 32 ore, strutturate in 4 moduli di 8 ore ciascuno, secondo i contenuti di cui all'allegato C, parte integrante della presente Convenzione. Il numero massimo di partecipanti è fissato, di norma, in 15 unità per corso.
- d) **Corso di primo soccorso al bambino:** si articola in un evento base di 4 ore (allegato D) ed in uno avanzato di 8 ore a seconda della struttura interessata, con una parte teorica ed una pratica. Il numero dei partecipanti è fissato, di norma, in 15 unità per corso.
- e) **Corsi di Formazione e di Aggiornamento di BLS_ Basi life support_ e di BLSD _ Basic life support Defibrillation:** a seconda dei casi si articolano in interventi con un minimo di 4 ore ed un massimo di 12 ore rivolti a quelle realtà che vedono la presenza o la prevedano in futuro di specifici presidi di soccorso. Il numero dei partecipanti è fissato, di norma, in un rapporto docente:partecipante pari a 1 : 5 .
- f) **Incontri o seminari informativi - formativi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** la struttura, la durata ed il numero dei partecipanti all'evento verrà valutato sulla scorta degli obiettivi formativi pianificati.

L'offerta formativa relativa ai corsi sopra elencati comprende:

- a) la predisposizione dei questionari di ingresso, di fine corso e di valutazione del corso;
- b) la consegna degli attestati di frequenza;
- c) la distribuzione di materiale didattico, quale: cd-rom ; manuale operativo sul pronto soccorso; altro materiale già pubblicato dall'Istituto.

ARTICOLO 5 ORGANIZZAZIONE E ONERI

La Direzione Regionale I.N.A.I.L. e l'Ufficio Scolastico Regionale concordano l'organizzazione e la programmazione dei corsi in attuazione della presente Convenzione.

Potranno essere erogati mensilmente al massimo nr. **3 corsi base per gli Addetti al Pronto Soccorso Aziendale e nr 1 Corso di aggiornamento .**

L'Ufficio Scolastico regionale dirama alle Istituzioni scolastiche la presente Convenzione raccoglie le richieste di adesione e trasmette alla Direzione Regionale I.N.A.I.L. l'elenco delle scuole che usufruiranno dei corsi.

La calendarizzazione delle attività avverrà secondo la disponibilità delle risorse di formazione.

Gli Istituti scolastici interessati si impegnano a:

- a) convocare i partecipanti possibilmente in orario antimeridiano;
- b) mettere a disposizione, per i giorni e le ore concordate, locali idonei attrezzati con videoproiettore e collegamento PC;
- c) comunicare tempestivamente al personale docente le eventuali variazioni concernenti orario e ubicazione dei corsi.

La Direzione Regionale I.N.A.I.L., per il tramite dei suoi docenti, si impegna a curare la regolare tenuta dei registri presenza, redatti secondo il modello di cui all'allegato D, parte integrante della presente Convenzione, e a trasmetterli all'Ufficio Scolastico Regionale per la predisposizione degli attestati.

Il compenso per l'attività di formazione, quantificato sulla base del Decreto interministeriale n. 326 del 12 ottobre 1995 e della Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 63 del 9 febbraio

1996, ammonta ad un importo orario di 41,30 euro. Il compenso è esente da tassazione IVA e IRAP.

Il pagamento da parte delle Istituzioni Scolastiche sarà effettuato entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura, mediante accredito sul seguente conto corrente bancario:
UNICREDIT BANCA s.p.a. intestato a INAIL – Direzione Regionale F.V.G.

c/c: 000004812386

abi: 02008

cab: 02200

cin: N

IBAN: IT44N0200802200000004812386

ARTICOLO 6 DISPOSIZIONI FINALI

La presente Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed ha durata annuale, salvo il rinnovo espresso prima della scadenza.

La presente Convenzione, registrabile in caso d'uso a cura e spese della parte che vi ha interesse, è composta di n. 5 pagine e viene stipulata in duplice originale.

Letto, approvato e sottoscritto, questo atto occupa fogli n. 5 esclusi allegati.

Trieste, 20 FEB. 2008

**Per la Direzione Regionale I.N.A.I.L. per il Friuli Venezia Giulia
Il Direttore Regionale**

dott.ssa Maria Ines Colombo



**Per l' Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Il Direttore Generale**

dott. Ugo Panetta



Allegato A

Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso.

Obiettivi didattici	Programma
Prima giornata - MODULO A – 4 ore	
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.) b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) raccolta delle informazioni b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili 2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro), b) stato di coscienza c) ipotermia ed ipertemia. 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostenimento delle funzioni vitali: a) posizionamento dell'infortunata e manovre per la pervietà delle prime vie aeree b) respirazione artificiale c) massaggio cardiaco esterno 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) lipotimia, sincope, shock b) edema polmonare acuto c) crisi asmatica d) dolore acuto stenocardico e) reazioni allergiche f) crisi convulsive g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta	
Seconda giornata - MODULO B – 4 ore	
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	1) Cenni di anatomia dello scheletro, 2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) Traumi e lesioni toraco addominali.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	1) Lesioni da freddo e da calore. 2) Lesioni da corrente elettrica, 3) Lesioni da agenti chimici. 4) Intossicazioni. 5) Ferite lacero contuse. 6) Emorragie esterne.
Terza giornata - MODULO C – 4 ore	
Acquisire capacità di intervento pratico	1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta. 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico. 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7) Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Allegato B

Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei Datori di lavoro Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione che hanno assunto, entro l'a.s. 2004/2005, i compiti propri del R.S.P.P.

Obiettivi didattici	Programma
Prima giornata - MODULO A – 4 ore	
Legislazione	a) i soggetti della prevenzione e loro relazioni secondo il D.Lgs. 626/94: obblighi, responsabilità e sistema sanzionatorio.
Seconda giornata - MODULO B – 4 ore	
La valutazione dei rischi (prima parte)	a) il rischio: definizioni e classificazioni; b) individuazione dei soggetti esposti e delle sorgenti di rischio; c) stima del rischio: criteri valutativi; programmazione delle misure di sicurezza; d) controllo e monitoraggio del rischio; e) i principali tipi di rischio prevedibili in ambito scolastico e le relative misure di sicurezza
Terza giornata - MODULO C – 4 ore	
La valutazione dei rischi (seconda parte):	a) il fenomeno della combustione e la valutazione del rischio incendio; definizioni generali di prevenzione incendi; b) difesa antincendio; c) informazione e formazione; d) piano per le emergenze; e) segnaletica di sicurezza.
Quarta giornata – MODULO D – 4 ore	
La sorveglianza sanitaria	a) definizioni ed obiettivi; b) il medico competente, le fasi della sorveglianza sanitaria, il giudizio di idoneità, il primo soccorso aziendale, gli aspetti medico legali; c) test di verifica dell'apprendimento e questionario di valutazione del corso.

Allegato C

Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza – R.L.S.

Obiettivi didattici	Programma
Prima giornata - MODULO A – 8 ore	
Legislazione	a) la normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro b) l'organizzazione pubblica dei servizi di tutela della salute dei lavoratori c) il D. Lgs. n. 626/1994 d) la valutazione dei rischi
Seconda giornata - MODULO B – 8 ore	
	a) i rischi connessi alle attività lavorative
Terza giornata - MODULO C – 8 ore	
	a) la sorveglianza sanitaria b) la gestione del primo soccorso c) il registro infortuni d) gli aspetti medico-legali relativi alle patologie connesse alle attività lavorative e) management e comunicazione
Quarta giornata – MODULO D – 8 ore	
	a) il documento di valutazione dei rischi ed il suo aggiornamento b) elementi di organizzazione e gestione aziendale: i sistemi di gestione c) il S.G.S.L. UNI – INAIL d) Rischio incendi e misure di sicurezza e) Segnaletica di sicurezza

Allegato D

Corso di pronto Soccorso al bambino – Modulo Base di 4 ore

- Introduzione: il bambino e l'emergenza
- Prevenzione e segnali di allarme nelle emergenze pediatriche
- Il danno anossico cerebrale
- Valutazione della scena, rischi e misure da adottare
- La sequenza dei pbls-paediatric basic life support
- Il Supporto delle funzioni vitali
- Valutazione dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e suo trattamento
- Altre urgenze ed emergenze di primo soccorso – ferite, emorragie, traumi, insufficienza respiratoria, convulsioni, diabete, epilessia, ...
- Le posizioni di sicurezza nel soccorso e il trasporto al pronto soccorso
- I presidi sanitari ed il loro uso
- Il 118 e la comunicazione nell'emergenza

Allegato E

Corsi di Formazione di BLS – Basic Life Support - e di BLSD – Basic Life Support Defibrillation

1.

- finalità e limiti del BLSD
- concetto di danno anossico cerebrale
- consapevolezza dell'importanza di esecuzione corretta delle procedure BLSD
- catena della sopravvivenza
- segni di allarme dell'attacco cardiaco
- cause di ostruzione delle vie aeree, di arresto respiratorio e di arresto cardiaco
- necessità delle fasi di valutazione
- contenuto delle fasi A B C
- sequenza A B C ad uno e due soccorritori
- indicazioni, controindicazioni e funzionamento dei mezzi aggiuntivi: cannula faringea, pocket mask, sistema pallone maschera con reservoir
- necessità dell'impiego di ossigeno
- lesioni provocate dalla RCP eseguita scorrettamente
- come identificare l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo parziale e totale

2.

- valutare l'assenza dello stato di coscienza
- ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento e della mandibola
- esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili
- eseguire la posizione laterale di sicurezza
- posizionare la cannula faringea
- valutare la presenza di attività respiratoria e riconoscere il "gasping"
- eseguire le tecniche di ventilazione bocca-bocca, bocca-maschera, pallone maschera
- valutare la presenza di attività circolatoria per mezzo del polso carotideo
- ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno
- eseguire il massaggio cardiaco esterno
- eseguire la sequenza a due soccorritori e lo scambio di ruoli
- eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Uso del AED

3.

- acquisire la motivazione all'esecuzione del BLSD
- acquisire la convinzione dell'utilità delle procedure
- rapportarsi con altri soccorritori
- vincere la soggezione nei confronti del manichino e della simulazione
- agire nel rispetto della vittima